



# GRUPPO CONSIGLIARE SENIGALLIA BENE COMUNE

via C. Beccaria n. 4 – 60019 Senigallia  
[www.senigalliabenecomune.it](http://www.senigalliabenecomune.it) [info@senigalliabenecomune.it](mailto:info@senigalliabenecomune.it)

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SENIGALLIA

Sig. Presidente,

Le invio la seguente mozione affinché la comprenda all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale.

Distinti saluti.

Giorgio Sartini  
Consigliere comunale "Senigallia Bene Comune"

COMUNE DI SENIGALLIA  
CONSEGNATA A MANO IL

Senigallia, 4 settembre 2015.

04 SET. 2015  
ALLE ORE 11.30  
FIRMA [Signature]

**Oggetto: Mancato adempimento delle prescrizioni del Ministero competente in relazione ai lavori di ristrutturazione e miglioramento del porto turistico.**

## PREMESSO:

- che il Consiglio dei Lavori Pubblici, Terza Sezione, nell'adunanza del 31/01/2001, verbale prot. n. 583 (**Allegato 1**), in merito alla variante al Piano Regolatore Portuale a pagina 9 del parere, ha esplicitato chiaramente che tra il canale e la darsena rimaneva l'apertura esistente: *"In merito alle scelte tecniche, si prende favorevolmente atto della adozione di un lay – out portuale che, a differenza del PRP vigente, sconnette idraulicamente la foce armata del fiume Misa dal bacino portuale, a meno di un breve canale di comunicazione orientato controcorrente."*;
- che lo stesso Consiglio dei Lavori Pubblici, nella stessa seduta sopra citata, a pag. 10 punto b) del verbale, ha esplicitato chiaramente la necessità di dragare la foce del fiume e eventualmente creare un by-pass: *"Il ridisegno del molo di sopraflutto del porto non sembra produrre effetti dannosi sullo smaltimento delle portate di piena del Misa. La presenza di detto molo, secondo l'assetto previsto di P.R.P., potrebbe invece costituire eventuale parziale ostacolo al transito dei sedimenti trasportati 'longshore' secondo il verso SE – NO. Il monitoraggio prima raccomandato, pertanto, avrà anche lo scopo di valutare periodicamente le condizioni di officiosità della foce armata del Misa, onde programmare per tempo gli interventi di dragaggio (e contestuale by-pass) eventualmente necessari. Dall'esame dei risultati di detto programma di monitoraggio potrà poi valutarsi l'eventualità di prolungare di qualche decina di metri il molo guardiano di levante, onde contenere gli effetti della descritta fenomenologia;"*;
- che nel **"QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE"** (**Allegato 2**), a pagina 13 la relazione esplicita chiaramente che tra il canale e la terza darsena rimarrà funzionale attraverso una apertura mobile *"La configurazione prevista realizza il nuovo accesso al porto indipendente dal fiume Misa (anche se il vecchio ingresso resterà funzionante con una apertura mobile in corrispondenza*

della III° darsena) con notevoli benefici per la sicurezza delle imbarcazioni e del rapporto con le piene del Misa.” ed a pagina 14 risulta chiaramente che tra il canale e la terza darsena l’apertura mobile risolve solo in parte il deflusso delle acque “b) Il rapporto irrisolto con il fiume Misa poiché il prolungamento del molo di levante costituirebbe un ostacolo al deflusso delle piene e quindi un pericolo per la città, solo in minima parte attutito dallo scolmatore previsto dal piano. Questi manufatti sono di difficile gestione e di dubbia efficacia per piene improvvise e violente come quelle del fiume Misa.”

- che, con D.G.M. n. 137 del 30/05/2006 (Allegato 3), il Comune di Senigallia approvava il Progetto Esecutivo riguardante i lavori di ristrutturazione e miglioramento del porto turistico – 5° stralcio - ove era prevista la realizzazione di una porta mobile Vinciana, sovrastata da una passerella per consentire il transito pedonale tra il fiume e la terza darsena, recependo la prescrizione indicata dal Consiglio dei Lavori Pubblici sopra citata;
- che, con D.D. n. 1134 del 06/12/2007 (Allegato 4), l’allora Dirigente Ing. Roccato premettendo che la realizzazione del ponte mobile previsto nel Piano d’Area del comparto Sacelit-Italcementi non aveva tempi certi, proponeva “di sostituire la porta mobile Vinciana, prevista sull’attuale varco di accesso alle darsene interne, con una struttura fissa carrabile”;
- che quanto sopra nella citata Determinazione n. 1134 del 06/12/2007 n. 1134 del 06/12/2007 veniva qualificato come “miglioramento dell’opera e della sua funzionalità senza modifiche sostanziali”;
- che nella citata Determinazione il riferimento normativo era individuato nell’art. 132 lett. c) D. Lgs. N. 163/2006 (Allegato 5), che prevede l’ammissibilità delle “varianti in corso d’opera ... .. esclusivamente qualora ricorra: c) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d’opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale”;
- che l’incerta realizzazione del ponte mobile non costituisce “eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d’opera” ne è “rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale”;
- che l’art. 134/9°co. D.P.R. n. 554/1999 (Allegato 6), all’epoca vigente, prevedeva che “Le perizie di variante, corredate dai pareri e dalle autorizzazioni richiesti, sono approvate dall’organo decisionale della stazione appaltante su parere dell’organo che ha approvato il progetto, qualora comportino la necessità di ulteriore spesa rispetto a quella prevista nel quadro economico del progetto approvato; negli altri casi, le perizie di variante sono approvate dal responsabile del procedimento, sempre che non alterino la sostanza del progetto”;
- che l’art. 134/11°co. D.P.R. n. 554/1999 (Allegato 6), all’epoca vigente, pone in capo ai componenti dell’ufficio della direzione lavori “sono responsabili, nei limiti delle rispettive attribuzioni, dei danni derivati alla stazione appaltante dalla inosservanza del presente articolo. Essi sono altresì responsabili delle conseguenze derivate dall’aver ordinato o lasciato eseguire variazioni o addizioni al progetto, senza averne ottenuta regolare autorizzazione, sempre che non derivino da interventi volti ad evitare danni a beni soggetti alla vigente legislazione in materia di beni culturali e ambientali”;

## CONSIDERATO

- che è di tutta evidenza che il mantenimento dell’apertura di collegamento tra il fiume e la darsena avrebbe costituito una naturale cassa di espansione e come tale idonea a ridurre i picchi di piena del fiume;

- che negli eventi alluvionali del 03/05/2014 si è avuta esondazione diretta del fiume Misa sulla sponda destra in corrispondenza del punto ove si sarebbe dovuta realizzare la porta Vinciana;

### RITENUTO

- che la Determinazione n. 1134 del 06/12/2007 si pone in contrasto con le norme sopra richiamate e la mancata realizzazione della porta Vinciana rappresenta circostanza foriera di danni per il Comune di Senigallia;

### RICHIAMATA

- la Perizia di Variante del novembre 2007 a firma dei progettisti ove è riportato che la chiusura della porta Vinciana non avrebbe costituito un problema in caso di piena del fiume Misa, posto che sarebbe stato realizzato uno scolmatore di piena per sfruttare le capacità di invaso del bacino portuale in caso di piene del fiume;

### PREMESSO

- che **tale scolmatore non è stato minimamente realizzato con gravissime responsabilità tecniche ed amministrative per i danni conseguenti già patiti dalla città, a seguito dell'evento di piena del maggio 2014, aggravato dalla mancanza della porta Vinciana (circa 60 mq) e dello scolmatore in sua sostituzione delle stesse dimensioni ed in sommità argine**, non essendo minimamente configurabili come scolmatore le due piccole aperture in mezzera argine (*quindi non scolmatore perché uno scolmatore viene realizzato sulla sommità dell'argine*) inferiori complessivamente a 2 mq e munite tra l'altro di paratoia, realizzate in corrispondenza della porta Vinciana non realizzata e soppressa;

### RICHIAMATO

- il Verbale di Collaudo del 15/07/2009 che attesta impropriamente la regolarità tecnico amministrativa delle varianti;

il Consiglio Comunale di Senigallia

impegna il Sindaco e la Giunta a:

- 1) provvedere con la massima urgenza a programmare i lavori di riapertura del collegamento tra il fiume Misa e la darsena e la successiva realizzazione della porta Vinciana, con progetto da presentare in una apposita seduta della Commissione consiliare competente;
- 2) adottare, sentita la medesima Commissione, tutti gli atti necessari e propedeutici a tutelare il Comune di Senigallia nei confronti dei componenti dell'Ufficio della Direzione Lavori, dei progettisti, dell'allora R.U.P. e del Collaudatore per le rispettive responsabilità inerenti a quanto oggetto della presente mozione.

Giorgio Sartini

Consigliere comunale "Senigallia Bere Comune"